

# Il Giornalino

Parrocchia N.S. del Rosario di Pompei



**2005 ANNO DELL'EUCARISTIA**

*Dal libro Vangelo nei lager don Roberti Angeli ci fa vivere i momenti toccanti di una Eucarestia «proibita»*  
**(pag. 5)**



## Fame di Dio



### Franco Tobia **diacono!**

*Domenica 5 dicembre 2004 Franco Tobia ha deciso di donare completamente la sua vita al Signore nella comunità Nuovi Orizzonti di Roma.*  
**(pag.10)**

### Dopo la 44° Settimana Sociale

*Una riflessione importante dopo l'assise di Bologna dell'ottobre scorso che ha visto la Chiesa italiana riunita per confrontarsi sui temi caldi della democrazia*  
**(pag.6-7)**



## LA LETTERA DEL PARROCO



### Lo Tsunami



Carissimi,  
Si era appena spento il canto di grande gioia del Natale, che ci siamo trovati davanti agli occhi ed al cuore lo spettacolo terribile dello tsunami. Meno male che durante l'Avvento e nella grande messa di mezzanotte abbiamo ripetuto tante volte il messaggio che ci viene dalla mangiatoia: **Fame di Pane/Fame di Dio.**

Avevamo ripetuto tante volte il numero di 300 mila morti nel Sudan, di 250 milioni di persone che soffrono abitualmente la fame e che per denutrizione arrivano, dopo tanta sofferenza a morire dai 30 ai 50 milioni ogni anno, avevamo ripetuto che in molti paesi arrivano ai cinque anni di età solo 1 su tre o 1 su 5 bambini, quando va bene... cosicché i più di 150 mila morti del Sud-Est Asiatico, i 5 milioni di senza tetto ecc ...ci è sembrato che fossero un invito ad un entusiasmo collettivo di solidarietà nemmeno poi troppo difficile... tanto più che, ora, non si può che constatare con gioia che alla solidarietà del **pane** vengono richiamati tutti gli uomini e tutte le donne dei Paesi ricchi da parte di tutti.

Tanto che io non sento la necessità di continuare a sollecitarvi alla solidarietà per soddisfare la **fame di pane**, piuttosto voglio invitarvi, anche in questa vicenda, a scoprire in noi, intorno a noi e dappertutto una grande **Fame di Dio**. Perché uomini sazi di pane, hanno messo su per goderli quei meravigliosi Paradisi, ora perduti, in mezzo e a prezzo di tanta miseria... e uomini denutriti di Dio, forse favoriscono la solidarietà per la sopravvivenza dei poveri, per poterne ancora sfruttare il servizio in Paradisi rinnovati, e per rapirne i figli per avere organi da trapiantare, o farli propri o goderne nelle perversioni sessuali. C'è bisogno che continuiamo a dare **pane**, certamente, ma non bisogna dimenticarci di dare **Dio**. Dalla Mangiatoia il Pane vivo disceso dal cielo ci chiede questa duplice missione.

**Vostro don Roberto**



**MAREMOTO**

**LA CARITAS  
PER IL SUD-EST  
ASIATICO**



Per sostenere gli interventi in corso si possono inviare offerte a Caritas Italiana:

- Causale** «Maremoto oceano indiano 2004»
- c/c postale n. 347013
- c/c bancario 11113 - **Banca Popolare Etica**, Piazzetta Forzatè, 2 - Padova
- Iban: IT23 S050 1812 1000 0000 0011 113 -
- Bic: CCRIT2T84A
- c/c bancario 100807 - **Banca Intesa** - P.le Gregorio VII - Roma
- Iban: IT20 D030 6905 0320 0001 0080 707 -
- Bic: BCITITMM700
- **CARTASI' E DINERS** telefonando a Caritas Italiana 06.541921 (orario ufficio)
- **CARTASI'** anche on-line, sul sito [www.caritas.it](http://www.caritas.it), sezione «solidarietà»

**il Giornalino**

**PARROCCHIA  
N.S. DEL ROSARIO  
DI POMPEI**  
Via Mangini 30  
Tel e fax: 0586 - 808577

- RESPONSABILE**  
Roberto Corretti
- STAMPA**  
Angelo Iacopetti
- SPEDIZIONE**  
Elsa Scifo
- COORDINAT. DI REDAZIONE**  
Gianluca della Maggiore
- REDAZIONE**  
Marco Bennici  
Andrea Brugnoli  
Bruno Di Meo  
Daniele Malventi  
Dinora Mambriani
- IMPAGINAZIONE**  
Gianluca della Maggiore
- E-MAIL**  
[giorنالينو.rosario@tiscali.it](mailto:giorنالينو.rosario@tiscali.it)  
[roberto.corretti@tin.it](mailto:roberto.corretti@tin.it)  
[gianluca.dm@tiscali.it](mailto:gianluca.dm@tiscali.it)  
[andreabrugnoli@inwind.it](mailto:andreabrugnoli@inwind.it)  
[dinoramambriani@hotmail.com](mailto:dinoramambriani@hotmail.com)  
[bennici\\_marco@hotmail.com](mailto:bennici_marco@hotmail.com)

Dopo il maremoto si è subito concretizzato **uno slancio spontaneo e generoso** di solidarietà. Ma nel mondo ci sono attualmente altre popolazioni che soffrono, e **non fanno notizia**



**È** davvero un **tragedia immane** quella che hanno vissuto le popolazioni di quella parte dell'Asia colpita dal terremoto-maremoto. Una tragedia che ha lasciato uno strascico di decine di migliaia di lutti e di danni materiali immensi e che avrà ripercussioni difficilmente immaginabili nell'economia dei paesi interessati. **Ci vorrà tanta fede** da parte di parenti, amici e per noi tutti per superare il profondo dolore per le perdite umane e cercare una giustificazione alla natura che ha colpito così duramente. Viene fatto di pensare che la natura si sia comportata come gli esseri umani, che abbia usato in maniera erronea della propria libertà di azione; Dio certamente non ha guidato i suoi movimenti che hanno semplicemente seguito leggi fisiche universali. Non dimentichiamoci che lo scempio è stato tanto più forte quanto più l'uomo ha omesso di seguire tutte quelle regole che il buon senso, le leggi e la conoscenza della natura hanno suggerito. Ora **dobbiamo aiutare quelle popolazioni a superare questo disastro** ed a ricostruire quanto è andato distrutto. Sono nazioni che hanno storia e ricchezze ma che politica, tradizioni, divisioni etniche e tribali e

## Le distrazioni del mondo

di Michele Lucarelli

colonialismo hanno tenuto in un tenore di vita diverso dal nostro ed in condizioni economiche precarie. Sono paesi dove ci sono **grandi sperequazioni**, dove poche grandi ricchezze si contrappongono a masse di povertà e di indigenza. Non si può non osservare che i danni sono limitati principalmente alla fascia costiera, che è anche la più popolata ma che, comunque, ha alle spalle un territorio che è rimasto intatto e che può e deve fare affluire sulle zone colpite tutta la sua potenzialità e capacità produttiva. Ben vengano dunque tutte le iniziative volte a raccogliere fondi e ogni altra cosa possa essere di aiuto per quelle popolazioni. Non posso però mancare di sottolineare che lo slancio spontaneo e generoso di uomini, associazioni, enti e nazioni, che si attiva fulmineo pari a fiamma che si accende improvvisa in un pagliaio, non sempre convince. Il perché è presto detto: **nel mondo ci sono attualmente altre popolazioni che soffrono** la fame, la miseria, nazioni dove la gente muore di denutrizione e sono milioni. Sono terre

desertiche dove non cresce nulla, dove le guerre hanno annullato la personalità di milioni di uomini e donne, dove i bambini raggiungono la maggiore età in percentuali bassissime. Sono **terre che non hanno spiagge dorate da offrire al turismo** e talvolta anche a turismi interessati e particolari, che non hanno climi temperati che permettano vegetazione fertile, che non hanno alle spalle un paese industrializzato. Hanno soltanto **il grosso problema di essere così tutto l'anno**, di portarsi dietro questa miseria da un Capodanno all'altro ed allora sembra che questo fatto non faccia più notizia. Le nazioni che dovrebbero prendere decisioni importanti, urgenti, definitive per risolvere i problemi di quelle popolazioni, traggono e non trovano soluzioni che sarebbero altrettanto umanitarie, altrettanto urgenti. Cerchiamo, nel nostro piccolo, di sopperire a queste **distrazioni del mondo**. Facciamo la nostra parte, con generosità e amore.